

Indagini di mercato

L'autunno caldo dell'editoria oltre la crisi

*Gems si butta sullo scandalo Trierweiler, Rcs lancia Piketty, Mondadori punta sul caso Forman
Tra classici, scommesse e e-book al 3%, ecco le strategie dei grandi editori-distributori per la stagione*

PAOLO BIANCHI

■ ■ ■ ■ Un autunno caldo. Come ogni anno ci attende una stagione di novità editoriali. L'industria del libro si rimette in moto e cerca di cogliere l'onda lunga che la sorregge fino a Natale. Abbiamo raccolto indicazioni e pareri dei tre più grandi gruppi italiani, quelli che insieme realizzano qualcosa come l'80 per cento dell'intero fatturato nazionale, per capire orientamenti, tendenze e nuove strategie, e per renderci conto di quello che troveremo sui banchi delle librerie (o in Rete) nei prossimi mesi.

Stefano Mauri, presidente di **Gems** (Gruppo editoriale Mauri Spagnol) spiega: «Puntiamo sui bestseller dei nostri grandi autori perché l'autunno è la stagione più importante per il mercato del libro, e il Natale soprattutto. Il nuovo romanzo di **Donato Carrisi**, un thriller avvolgente, tra atmosfere ambigue e sorprendenti; lo straordinario frutto narrativo di **Wilbur Smith**, che a 80 anni ha scritto uno dei suoi romanzi più belli, ambientato nell'antico Egitto. **J.K. Rowling**, autrice di Harry Potter, prosegue con lo pseudonimo **Galbraith** la sua serie di gialli. Il nuovo libro di **Jamie McGuire**, *Uno splendido sbaglio*, la conferma come un'autrice molto amata dalle adolescenti e dalle giovani donne in genere. Cresce il successo del primo libro di **Valentina d'Urbano**, *Il rumore dei tuoi passi*, che fa registrare vendite importanti in tascabile grazie al continuo passaparola dei giovani, tanto che ora ne esce il seguito ideale, *Quella vita che ci manca*. Abbiamo poi convinto l'attore **Giancarlo Giannini** a raccontarsi in un libro. Appena ne abbiamo letto sui giornali abbiamo acquistato i diritti del-

la **Trierweiler**, la ex compagna di Hollande, libro che ha bruciato in pochi giorni una tiratura di 200.000 copie».

Molta carne al fuoco anche in casa Rizzoli, dove a parlare è **Massimo Turchetta**, Direttore generale **Libri Trade Rcs**: «Pochi anni fa i grandi numeri li facevano i thriller, perlopiù non italiani. Adesso riprende quota la narrativa di qualità, italiana e straniera. **John Green** con *Colpa delle stelle* e **Donna Tart** con *Il cardellino* risalgono nelle vendite. Nella saggistica va benissimo *Il capitale nel XXI secolo* (Bompiani) di **Thomas Piketty**. Tra gli autori italiani di narrativa citerei **Andrea De Carlo**, **Sandro Veronesi**, **Andrea Camilleri** (con *Donne*, che non è un giallo). E poi il romanzo familiare di **Lilli Gruber**, *Tempesta*. Fra gli stranieri, **Arturo Perez Reverte** e **Jeffery Deaver**».

Dice **Antonio Riccardi**, Direttore letterario della **Mondadori**: «Il giallo è un arcipelago che non conosce declino. Nell'ultima parte dell'anno puntiamo su **Ken Follett** e **John Grisham**. Nella letteratura alta, su **David Grossman**. In quella brillante, su **Sophie Kinsella**. Nel genere fantasy, su **George Martin**. Fra gli italiani, avremo i nuovi libri di **Valerio Massimo Manfredi**, **Mauro Corona**, **Daria Bignardi**, **Alessandro D'Avenia**. Nella saggistica, Aldo Cazzullo, Federico Rampini, Bruno Vespa (con Italiani voltagabbana). Va considerata poi la narrativa da cui vengono tratti film, per esempio *Resta anche domani*, di **Gayle Forman**. All'uscita del film, un libro subisce un incremento di vendite. Chiaramente, poi, continuiamo a puntare sui libri che hanno fatto e fanno la storia e la tradizione della nostra casa editrice: da qui la scelta di estendere il marchio dei Meridiani a tutta l'opera di Paul Valéry, o la pubblicazione di poeti di alto livello, tra cui il Nobel **Seamus Heaney**». Quali sono, dunque, le prospettive economiche?

Secondo Mauri «Al di là di quel che pensano i gufi se c'è un pubblico sempre crescente è quello dei giovani in libreria». Per Turchetta «Nonostante i profeti di sventura il mercato perde meno di altri settori; siamo intorno a -2 per cento». Per Riccardi «Quest'anno il mercato flette». Se il comparto del libro perde meno di altre aree merceologiche, bisogna però vedere se sarà in grado, di qui a pochi anni, di recuperare il terreno perduto. In crescita la fetta di lettori che ricorrono all'e-book, con l'Iva al 22% («Una vergogna», dice il ministro della cultura Franceschini). «Siamo il secondo gruppo italiano nel mercato degli e-book», fa notare Mauri. «L'Italia, come tutta l'Europa continentale, è partita da una percentuale bassa ma questa è cresciuta molto nei primi tre anni e sta ancora crescendo ampiamente a due cifre». Secondo Turchetta «Riguarda soprattutto la narrativa d'intrattenimento. In Italia la percentuale è ancora bassa, il 3 per cento, ma in crescita. Abbiamo lanciato ininterrottamente solo in e-book». «Una dimensione crescente» anche nelle parole di Riccardi. «Tutti i nostri libri escono anche in formato digitale. *Cinquanta sfumature di grigio* ha venduto molto anche nel formato e-book. Si tratta di un mercato che si è mosso molto negli ultimi due-tre anni». La partita però si gioca ancora sulla carta, e cioè in libreria. Il digitale, secondo Mauri, «Si tratta di un canale interessante, più che per le dimensioni, come laboratorio, perché consente azioni e scelte di marketing molto rapide, le cui indicazioni a volte si possono trasferire anche al libro di carta. Inoltre c'è una buona articolazione del mercato tra diversi operatori, non dominata da Amazon come nei mercati

di lingua inglese, ma con importanti player in Kobo, Apple e IBS per chi preferisce sistemi più aperti e condivisibili».

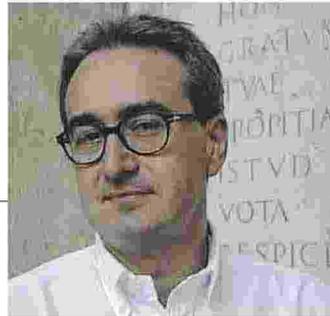
Attenzione, però. «Ricordiamoci che non fabbrichiamo bulloni» conclude Riccardi. «I libri devono essere "vettori di contenuto", esse-

re cioè capaci di andare a cercare, e a trovare, i loro lettori: attenzione alla qualità significa appunto proporre libri buoni per esigenze di lettura diverse».

LA SCHEMA

STEFANO MAURI

Nato a Milano, classe 1961, figlio di Luciano (patron delle Messaggerie Italiane) è editore di GeMS, TEA, Pro Libro, Nord; vicepresidente di Bollati Boringhieri, ad di Longanesi & C., Garzanti Libri, Guanda, R.L. Libri; vicepresidente di Messaggerie Italiane. È inoltre membro del comitato organizzatore della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri.



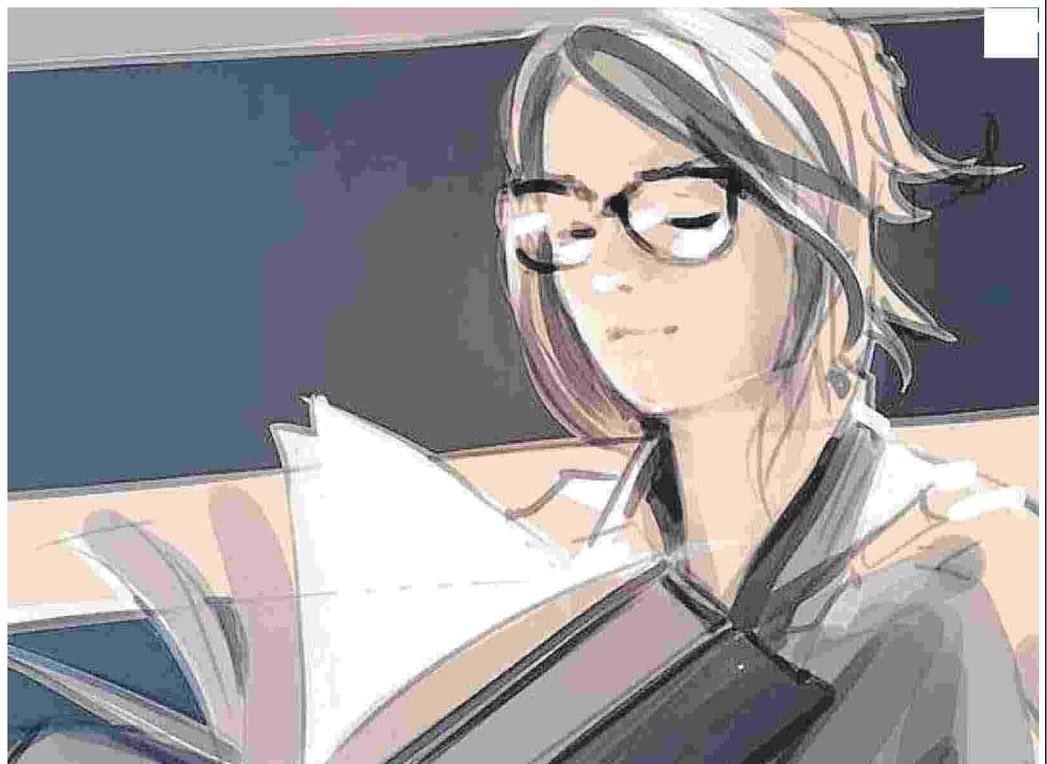
MASSIMO TURCHETTA

Ha 53 anni, ex Mondadori; è direttore generale Libri Trade Rcs. Ha una lunga esperienza del mercato librario di cui ha praticato di persona tutti i segmenti, dagli illustrati alla manualistica universitaria

ANTONIO RICCARDI

Nato a Parma, 1962 è poeta, scrittore e critico letterario. Per le sue opere di poesia ha ricevuto, tra gli altri, il Premio Dessi, il Premio Brancati e il Premio Elsa Morante. È direttore letterario di Arnoldo Mondadori Editore.

A lato «The Reader» di Mathurin. Sotto i tre editori: Stefano Mauri, Antonio Riccardi, Massimo Turchetta. Nei primi tre mesi del 2014 sono -1,4 milioni i libri venduti rispetto al 2013. Più acquisti nelle librerie online, ma meno interesse per volumi low cost. In calo fiction (-1,5%), saggistica (non fiction generale, -0,8%), non fiction specialistica (-1,1%)



UN SETTORE IN CALO

